



FONDI STRUTTURALI EUROPEI  
 2014-2020  
 PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)



**Atto d'indirizzo del Dirigente Scolastico per la predisposizione del piano triennale dell'offerta formativa ex art. 1, comma 14, legge n. 107/2015**

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

VISTA la legge n. 107 del 13/07/2015 (d'ora in poi: Legge), recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il Piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: Piano);
- 2) il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- 3) il Piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
- 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13/07/2015, n. 107, le seguenti

**Linee d'indirizzo  
 per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione**

1) Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV), qui sotto indicati, e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art. 6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28/03/2013 n. 80 dovranno costituire parte integrante del Piano.

PRIORITA' E TRAGUARDI		
ESITO	DESCRIZIONE PRIORITA'	DESCRIZIONE TRAGUARDO
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Miglioramento dei risultati delle prove standardizzate nelle classi quinte e terze secondaria	Rientrare nella media delle scuole che hanno lo stesso indice ESCS o nella media regionale.
	Riduzione della variabilità fra le classi	Riduzione della variabilità fra le classi di 5 punti

OBIETTIVI DI PROCESSO		
	AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO
1	Curricolo, progettazione e valutazione	Costruire e utilizzare prove strutturate per classi parallele
2	Ambiente di apprendimento	Sviluppare modalità didattiche innovative grazie alla presenza delle LIM nelle classi (lavori di gruppo e di ricerca).
		Incrementare la collaborazione tra docenti per un maggiore sviluppo delle azioni laboratoriali.

3	Continuità e orientamento	Realizzare unità di lavoro in verticale su temi interdisciplinari con scambi di docenti e alunni.
		Individuare criteri di formazione delle classi che ne garantiscano l'omogeneità
4	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Introdurre forme di controllo strategico e di monitoraggio per riorientare le strategie e riprogettare le azioni.
5	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Incrementare i gruppi di lavoro composti da insegnanti, finalizzati alla produzione di materiali/strumenti di buona qualità.

2) Nell'individuare le aree di sviluppo progettuale si terrà conto delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori, che hanno evidenziato come prioritaria l'attenzione alla progettualità propria dell'area linguistica, logico-matematica e digitale collegata alla apertura pomeridiana della scuola;

3) Del Piano costituiscono parte fondante i principi ispiratori della progettazione didattico-educativa e organizzativa della nostra scuola già previsti nel PTOF 2016-2019, ribaditi anche dalla Nota ministeriale 1143 del 17-05-2018 e dal documento di lavoro L'AUTONOMIA SCOLASTICA PER IL SUCCESSO FORMATIVO (agosto 2018), che qui sotto si trascrivono:

#### Obiettivi di inclusività

1. **Accoglienza:** chi entra nella scuola, sia alunno, sia operatore scolastico o genitore, deve sentirsi accolto in quanto persona, risorsa e arricchimento per gli altri.
2. **Attenzione al benessere psicofisico di ognuno:** la scuola è luogo di vita, dove si sperimentano molteplici modi di stare insieme, dove si impara stare con gli altri e ad entrare in relazione con gli adulti.
3. **Didattica personalizzata:** una didattica mirata alla promozione delle potenzialità di ciascun alunno, con attenzione alla pluralità delle intelligenze e dei bisogni educativi.
4. **Sistema formativo integrato** in un clima di scambio e collaborazione tra i diversi ordini di scuola interni all'istituto, con le famiglie, l'ente locale, le altre scuole e le associazioni attive sul territorio.

#### Obiettivi di qualità

1. **Didattica delle competenze:** ogni alunno al termine del percorso scolastico deve aver conseguito competenze secondo quanto previsto nelle Indicazioni Nazionali (DM 254 del 2012) in coerenza con le otto competenze chiave di cittadinanza.
2. **Trasparenza** dell'azione didattica e della valutazione attraverso una puntuale documentazione degli obiettivi si intende consentire il coinvolgimento delle famiglie degli allievi nel processo formativo.
3. **Miglioramento continuo degli apprendimenti** attraverso azioni di monitoraggio del progresso che gli allievi realizzano nel loro percorso scolastico in una costante ricerca di strategie didattiche innovative per ottenere "valore aggiunto".
4. **Autovalutazione d'istituto**, attraverso parametri che indichino la qualità del servizio scolastico offerto.
5. **Flessibilità** nei tempi e nelle modalità di organizzazione dei momenti di insegnamento-apprendimento, per utilizzare al meglio le risorse presenti nel sistema scolastico, ispirandosi a criteri di efficienza ed efficacia.
6. **Attenzione alla continuità** del processo educativo tra scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado.
7. **Consapevolezza di essere cittadini europei**, tramite progetti di educazione alla legalità, all'intercultura, potenziamento dell'inglese.
8. **Potenziamento della didattica digitale** nell'ottica della realizzazione di percorsi formativi personalizzati sempre più vicini al modo di apprendere dei singoli.

#### Indirizzi di organizzazione e di gestione

1. **Gestione unitaria** dell'istituzione scolastica garantita dal dirigente che coordina le azioni della scuola attraverso
  - a. la sintesi dei principi e delle fasi fondamentali
  - b. il continuo scambio di idee con i soggetti dell'organizzazione scolastica: organi collegiali, collaboratori del dirigente, coordinatori di plesso, funzioni strumentali, responsabili dei progetti e delle commissioni, Direttore dei servizi generali e amministrativi, tutto il personale docente e non docente.
2. **Rispetto delle regole** comuni a tutto l'istituto, intese come punto di riferimento e strumenti per una reale cooperazione tra le diverse componenti e le diverse realtà scolastiche.
3. **Innovazione, tecnologica e organizzativa**, per migliorare l'efficacia e l'efficienza del servizio, attraverso una logica di miglioramento continuo.
4. **Informatizzazione**, finalizzata a una riduzione dei costi di servizio, facilità di ricerca e interazione fra i fruitori dei servizi.

5. **Trasparenza**: consolidamento di un processo di condivisione e collegialità nelle procedure e nella comunicazione per una migliore qualità dell'informazione.

6. **Comunicazione** diffusa e tempestiva delle decisioni e delle attività.

L'obiettivo dell'Istituto Comprensivo è quello di proporre un'offerta formativa che favorisca negli alunni un processo di crescita armonico a partire dalle potenzialità di ognuno e sviluppi la capacità di usare abilità, conoscenze e competenze in vari ambiti, dentro e fuori la scuola.

#### 4) Il Piano dovrà

- ✓ perseguire **la piena realizzazione del curricolo per competenze** in ciascun ordine di scuola, dalla progettazione alla realizzazione di unità di apprendimento alla certificazione delle competenze all'interno di un continuo confronto didattico, attraverso l'implementazione della didattica laboratoriale;
- ✓ **realizzare un curricolo inclusivo** che possa essere percorso da ciascuno con modalità diversificate in relazione alle caratteristiche personali, con modalità di verifica e di valutazione congruenti al fine di verificare il raggiungimento di risultati di apprendimento adeguati alle potenzialità di ognuno.

Il Piano dovrà essere predisposto a cura dello staff del Dirigente scolastico entro la fine del mese di novembre, per essere portato all'esame del Consiglio di Istituto per l'approvazione nella prima seduta utile del Consiglio di Istituto.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Dott. Elena Osnaghi

(Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005)